

# I Pirati della Mauritania



□ *Nave Vespucci sta navigando a largo delle coste della Mauritania con destinazione Dakar (Senegal)*

Sulla rotta è presente un discreto traffico di mercantili che navigano lungo la costa in direzione Nord e Sud e di pescherecci intenti ad operare più vicino alla costa. Le coste della Mauritania quasi coincidono con il grande rigonfiamento dell'Africa occidentale: tra i due promontori prominenti di *Cap Blanc* (nell'immagine l'omonimo faro) e di

*Cap Vert* in Senegal (Dakar).

Gli esploratori europei le chiamarono rispettivamente “capo bianco” per le sue sabbie desertiche e “capo verde” per la vegetazione che si comincia ad intravedere più a Sud. Capo Bianco è una lunga penisola sabbiosa che ripara la Baie de Nouâdhibou, l'unico porto naturalmente protetto della costa mauritana. Il faro si trova vicino alla punta di questa penisola.

La caratteristica degna di nota di questa costa è la piattaforma continentale che si estende in mare per circa 50 miglia e ha una profondità molto ridotta.

## I PIRATI

Lungo la costa africana occidentale esiste una concreta possibilità di imbattersi nei pirati.

Si tratta dei moderni pirati che operano generalmente con piccole imbarcazioni veloci puntando per lo più le navi da carico e in alcuni casi gli yacht. Lo scopo non è quello di fare bottino ma sequestrare letteralmente l'intera nave per poi chiedere un riscatto.

La nostra nave, però, non passerà vicino alle zone in cui, di recente, sono state segnalate minacce. Tuttavia continuerà a tenere d'occhio i report forniti dall' *IMB PRC (International Maritime Bureau Piracy Reporting Center)*, un'agenzia che offre un servizio 24 ore su 24 aggiornando in tempo reale la mappa degli episodi di pirateria in tutto il mondo.

Cieli sereni

PG